



Verbale pubblicato all'Albo
Pretorio della Zona I
dat. 29/09/2016
Il Segretario

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/09/2016

Il Consiglio di Municipio 1, convocato con avviso del 14/09/2016 protocollo n. 465725/2016, si è riunito in seduta di prima convocazione presso la sua sede di Via Marconi 2, dalle ore 19.00 alle ore 22.00 di martedì 20/09/2016, per lo svolgimento dell'ordine del giorno in allegato al presente verbale.

Ha presieduto il Presidente Avv. Mirko Mazzali assistito dal Segretario verbalizzante Dott. Stefano Filippini.

All'appello dei 31 Consiglieri assegnati sono risultati presenti i seguenti Consiglieri: Abdu (entra alle ore 19.12), Arrigoni, Benassati (esce alle ore 19.50), Berni, Bonacorsi, Canepa (entra alle ore 19.17), Carta (entra alle ore 19.25), Castelbarco (entra alle ore 19.35), Chaillet, Di Gennaro, Fasulo, Foschi, Giampà (entra alle ore 19.37, Grandi, Jarach (entra alle ore 20.10), Lamperti, Lanza (entra alle ore 19.30), Manzitti, Manzoni (entra alle ore 19.39), Marzotto Caotorta (entra alle ore 19.13), Mazzali, Pacini, Poli (entra alle ore 19.19), Pozzi Mattia, Riva, Sitia (entra alle ore 19.13), Testori, Ventura, Zazza (entra alle ore 19.30).

Assenti giustificati: ==

Assenti ingiustificati: Brugora, Pozzi Maria.

Il Presidente alle ore 19.10 accertata la validità della riunione, stante la presenza di n. 16 Consiglieri, ha aperto la seduta nominando scrutatori i Consiglieri: Fasulo, Riva, Ventura.

Alle ore 20.53 il Presidente ha sciolto la seduta.

Letto, confermato, sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Dott. Stefano Filippini

IL PRESIDENTE
Avv. Mirko Mazzali

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Comunicazioni del Presidente del Municipio;*
- 2. Permesso di costruire via Cesare Correnti 26;*
- 3. Linee guida attività commerciali temporanee su suolo pubblico. Integrazioni;*
- 4. Proposte in merito alla Area Cani in via Ronzoni;*
- 5. Fondi per il Diritto alla Studio anno Scolastico 2016-2017. Criteri di assegnazione;*
- 6. Documento programmatico strategico del Municipio 1.*

Preliminarmente il Presidente chiede al Consiglio di osservare un minuto di silenzio in memoria del Presidente emerito Carlo Azeglio Ciampi.

Successivamente il Presidente concede la parola ai Consiglieri che hanno richiesto di intervenire.

Il Cons. Fasulo evidenzia che i cantieri della M4 stanno congestionando il traffico di tutta la città. Il Cons. Ventura anticipa una mozione in ordine agli scali ferroviari da discutere nel prossimo Consiglio.

Il Cons. Berni illustra una propria interrogazione riguardante i cantieri della M4.

Il Cons. Benassati chiede al Presidente del Municipio quali provvedimenti sono stati adottati o quali programmi sono previsti in tema di sicurezza.

L'Assessore Grandi riferisce che stanno per partire degli appositi tavoli di lavoro per la riqualificazione dei cantieri della M4.

Il Cons. Abdu fornisce una serie di informazioni in merito alla risoluzione delle problematiche viabilistiche connesse all'apertura dei cantieri della M4.

Punto 1

Comunicazioni del Presidente del Municipio

Il Presidente Arrigoni aggiorna il Consiglio sullo sviluppo dei Municipi ed informa che il Sindaco ha nominato il Cons. Fanzago referente del Decentramento.

Inoltre fornisce alcuni dettagli sull'andamento dei cantieri della M4.

Punto 2

Permesso di costruire via Cesare Correnti 26

Dato per letto (All.2), posto in votazione: approvato all'unanimità (All. 2V.).

Punto 3

Linee guida attività commerciali temporanee su suolo pubblico. Integrazioni

Dato per letto (All.3), posto in votazione : approvato a maggioranza (All.3V.)

Punto 4

Proposte in merito alla Area Cani in via Ronzoni

Dato per letto (All.4), posto in votazione: approvato all'unanimità (All.4V.)

Punto 5

Fondi per il Diritto alla Studio anno Scolastico 2016-2017. Criteri di assegnazione

Il Presidente Arrigoni presenta un emendamento.

Il Cons. Testori rileva che il testo oggetto della deliberazione non corrisponde a quello discusso in sede di Commissione.

Il Cons. Sitia spiega le variazioni del testo del documento approvato in Commissione.

Il Cons. Zazza interviene per confermare quanto affermato da parte del Consigliere Testori

Alle ore 20.20 il Presidente sospende il Consiglio sino alle ore 20.30.

Alle ore 20.30 il Presidente riprende i lavori.

Il Cons. Jarach e Bonacorsi affermano che le modifiche del documento approvato in Commissione non sono state condivise con l'opposizione.

Il Presidente Arrigoni motiva i propri emendamenti.

Il Presidente pone in votazione il 1° emendamento : approvato.

Il Presidente pone in votazione il 2° emendamento : approvato.

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera (All. 5) così come emendata : approvata a maggioranza (All. 5V.)

Punto 6

Documento programmatico strategico del Municipio 1

Il Cons. Testori annuncia il proprio voto contrario (All.6).

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera: approvata a maggioranza (All.6V.).

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità : approvata.

Alle ore 20.53, al termine dei lavori, il Presidente scioglie la seduta.



Acc. P. 2

IL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 1

Esaminata:

la richiesta di parere della Direzione Centrale Sviluppo del Territorio – Settore Sportello Unico per l'Edilizia – Servizio Interventi Edilizi Maggiori PG. 451821 del 7/9/2016 , in merito alla richiesta di permesso di costruire presentato dalla sig.ra Ornaghi Valerie Emma, per l'esecuzione delle seguenti opere, sull'immobile sito in Via Cesare Correnti, 26:

	Nuova costruzione e ampliamento – art 3.1 lettera e1) 3) 4) 5) 6) 7) DPR 380/2001
	Nuova costruzione – urbanizzazione primaria e secondaria – art. 3.1 lettera e 2) DPR 380/2001
	Ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione con la stessa s.l.p., preesistente (sostituzione edilizia) – art. art. 3.1 lettera d) DPR 380/2001
X	Ristrutturazione edilizia – art. 27.1 lett d) L.R. 12/05 – art. 66.3.1 R.E
X	Ristrutturazione edilizia senza demolizione e ricostruzione – art. 3.1 lettera d) DPR 380/2001
	Recupero abitativo di sottotetto – artt 63, 64, 65, L.R. 12/05
	Restauro e risanamento conservativo – art. 3.1 lettera c) DPR 380/2001
	Manutenzione straordinaria – art. 3.1 lettera b) DPR 380/2001
	Risanamento conservativo. Recupero patrimonio esistente ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2009

Considerato,

che il progetto non presenta difformità rispetto al contesto architettonico, né impatti di tipo socio – ambientali;

Preso atto,

del parere espresso in data 14/9/2016 dalla Commissione, Urbanistica, Mobilità e Commercio;

Acquisito,

sulla proposta di deliberazione il parere di cui al comma 1 dell'art. 33 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano in ordine alla regolarità tecnica di legittimità rilasciato dal Direttore del Settore;

visti

l'art. 22 del Regolamento dei Municipi;

DELIBERA

1. di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** alla richiesta di parere all'intervento edilizio descritto in premessa, per le motivazioni indicate nel considerato;

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO CON REGISTRAZIONE DEI NOMI (N.0001)

PAG. 1

Presidenza del Presidente MAZZALI MIRKO

OGGETTO: P 2

VOTAZIONE VOTAZIONE NOMINALE (001) SESSIONE : 0007 SEDUTA DEL 20-09-16 Alle 20.01.11 in Prima Convocazione

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 027	QUORUM CALCOLATO AI FINI DEL NUMERO LEGALE:0016
VOTANTI	: 027	
MAGGIORANZA	: 014	
VOTI FAVOREVOLI	: 027	
VOTI CONTRARI	: 000	
ASTENUTI	: 000	

IL CONSIGLIO APPROVA

IL PRESIDENTE : _____

IL SEGR.GEN.LE : _____

Acc 2V

VOTANO SI

001 P.D.
 002 P.D.
 022 F.I.
 028 MI.POP.
 003 P.D.
 004 P.D.
 005 P.D.
 006 P.D.
 029 L.N.

ABDU MATTIA

ARRIGONI FABIO LUIGI
 BERNI FERRETTI GIAMPAOLO
 BONACORSI STEFANIA
 CANEPA MARIAMADDALENA MA
 CARTA ELENA
 CASTELBARCO ALBANI MARIA
 CHAILLET GIUSTI DEL GIAR
 DI GENNARO SIMONE MARIA

023 F.I.
 007 P.D.
 008 P.D.
 016 S. X M.
 018 B.S.
 030 L.N.
 019 B.S.
 009 P.D.
 010 P.D.

FASULO FILIPPO
 FOSCHI LUCA
 GIAMPA' GIOVANNA
 GRANDI ELENA EVA MARIA
 LAMPERTI VITTORIO PIERMA
 LANZA GIANLUCA MARIA
 MANZITTI ANDREA GIUSEPPE
 MANZONI LUDOVICO
 MARZOTTO CAOTORTA DOMENI

017 S. X M.

MAZZALI MIRKO
 PACINI LORENZO
 POLI ALBERTO
 POZZI MATTIA
 RIVA FEDERICA
 SITIA LEOPOLDO LORENZO
 TESTORI ANTONIO
 VENTURA GIUSEPPE
 ZAZZA MARCO

011 P.D.
 012 P.D.
 025 F.I.
 020 B.S.
 014 P.D.
 026 F.I.
 015 M5S
 027 F.I.

VOTANO NO

ASTENUTI

ASSENTI

021 F.I.
 031 C.P.M.

BENASSATI FEDERICO
 BRUGORA ANDREA

JARACH FILIPPO

024 F.I.

013 P.D.

POZZI MARIA STEFANIA



ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE di
CONSIGLIO DI MUNICIPIO 1 nr. 36

APPROVATA IL 19/9/2016 DEL. NR. 37 -PG _____
composto da nr. 6 pagine

Acc 3

LINEE GUIDA per concessione di autorizzazioni temporanee alla vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande per le iniziative commerciali su suolo pubblico

MERCATINI DI NATALE

Periodo di svolgimento

- Dal 1 dicembre al 7 gennaio di ogni anno;
- il numero delle manifestazioni temporanee e la loro durata (limite minimo e massimo di giorni) sarà definito dal Consiglio di Zona con apposita delibera.

Modalità di svolgimento e caratteristiche

- Il Consiglio di Zona, provvederà ad individuare i siti idonei e gli indirizzi per lo svolgimento e la ricerca del soggetto organizzatore;
- sarà consentita la partecipazione ad operatori commerciali su aree pubbliche, artigiani e mestieranti e i beni da porre in vendita dovranno rapportarsi al tema del Natale;
- il Consiglio di Zona definirà con gli indirizzi gli standard qualitativi, merceologici ed estetici (rispetto dei luoghi, qualità e caratterizzazione merceologica, arredi, sicurezza, pulizia, ecc.) cui gli operatori partecipanti dovranno attenersi, con previsione di sanzioni in caso di inosservanza;
- i mercatini natalizi potranno essere organizzati compatibilmente con le indicazioni contenute nelle D.G.C. n. 1980 del 28/09/2012, n. 1943 del 04/10/2013 e n. 2043 del 17/10/2014 e regolamento del Commercio su Aree pubbliche;
- l'organizzatore ha diritto a richiedere l'abbattimento del Canone Cosap così come previsto dalle Delibere di Giunta nn° 597 e 1651 facendone espressa richiesta al Consiglio di Zona stesso;

EVENTI AGGREGATIVI DI QUARTIERE (di interesse civico)

Periodo di svolgimento

Durante tutto l'anno, con esclusione delle festività di Pasqua, lunedì dell'Angelo, 25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno, nonché di altri periodi nei quali in città si svolgano eventi di particolare importanza e richiamo (non intendendo tra questi EXPO ovviamente che si configura come serie di eventi per la città e non una giornata in particolare).

Modalità di svolgimento e caratteristiche

- Si tratta di iniziative di aggregazione collettiva nei quartieri, che perseguono finalità promozionali di carattere sociale, culturale, economico, commerciale, turistico e sportivo; tali iniziative devono prevedere il coinvolgimento di soggetti e formazioni sociali



MUNICIPIO 1

(quali associazioni, onlus, comitati, parrocchie, fondazioni) operanti nel quartiere prescelto;

- Il progetto, insieme ad attività commerciali, deve declinare tale coinvolgimento, nonché le iniziative di aggregazione rivolte ai cittadini, deve inoltre prevedere attività volontaristiche o la promozione delle stesse;
- il Consiglio di Zona si riserva di definire indirizzi integrativi;
- Il Settore Zona, verificata la congruità del progetto agli indirizzi specificati, provvede agli atti amministrativi di concessione/autorizzazione;
- per attribuire decoro e qualità estetica all'iniziativa, le eventuali postazioni di vendita su strada dovranno essere omogenee e rispondere alle seguenti caratteristiche strutturali: banco di dimensioni non superiori a 4 mt x 3 mt (fermo restando il dimensionamento del posteggio dato in concessione, la struttura a copertura del banco, di colore uniforme per ogni mercato, può avere un'eccedenza di 50 cm, quindi con dimensioni max 4.50 mt x 3.50 mt);
- il Settore Zona definirà le modalità di rendicontazione e rispetto degli standard qualitativi, merceologici ed estetici (rispetto dei luoghi, qualità e caratterizzazione merceologica, arredi, sicurezza, pulizia, ecc.) indicati dal Consiglio di Zona, cui gli operatori partecipanti dovranno attenersi, con previsione di sanzioni in caso di inosservanza; la rendicontazione potrà essere resa anche attraverso autocertificazione a norma del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 , fermi i poteri di verifica e controllo demandati al Settore Zona;
- per questo tipo di eventi, poiché caratterizzati da aspetti di interesse civico, culturale e aggregativo, si propone inserimento in delibera di Giunta che stabilisce moltiplicatore COSAP a 0,50;
- l'organizzatore ha diritto a richiedere eventuali contributi/sostegni al Consiglio di Zona per le spese organizzative, anche sotto forma di abbattimento del Canone Osap così come previsto dalle Delibere di Giunta nn° 597 e 1651 facendone espressa richiesta al Consiglio di Zona stesso.

Luogo di svolgimento

- Si indicano le seguenti aree per lo svolgimento delle manifestazioni:
 - ✓ Corso Garibaldi e vie limitrofe;
 - ✓ Via Moscova e vie limitrofe,
 - ✓ Via Solferino e vie limitrofe,
 - ✓ Corso Venezia e vie limitrofe,
 - ✓ Corso di Porta Romana e vie limitrofe,
 - ✓ Corso di Porta Ticinese e vie limitrofe,
 - ✓ Piazza 24 Maggio
 - ✓ Corso Genova e vie limitrofe,
 - ✓ Via Paolo Sarpi e vie limitrofe,
 - ✓ Via Canonica e vie limitrofe,



MUNICIPIO 1

- ✓ Via Brera/Madonnina/Fiori Chiari/P.za Carmine e vie limitrofe,
- ✓ Piazza Diaz/Via Marconi/Via Gonzaga/Via Baracchini e vie limitrofe;

- per vie limitrofe si intendono le strade pubbliche con accesso diretto alla Via/Piazza/Corso sopra indicati;
- il Consiglio di Zona potrà individuare ulteriori luoghi, rispetto a quelli elencati, per lo svolgimento delle iniziative.

MERCATINI TEMPORANEI (CON LIMITE TRIMESTRALE)

Periodo di svolgimento e limitazioni

- Estemporaneo ad esclusione del periodo 1 dicembre-7 gennaio (in cui non potranno essere svolti tali eventi);
- ad uno stesso soggetto/ente non può essere rilasciata più di un'autorizzazione per un solo evento a trimestre, indipendentemente dal fatto che la domanda venga presentata per conto di una ditta individuale, una società o ente/associazione; per trimestri si intendono quelli solari (ossia: *gennaio-febbraio-marzo; *aprile-maggio-giugno; *luglio-agosto-settembre; *ottobre-novembre-dicembre)
- l'autorizzazione, in ragione del carattere di temporaneità non può superare i 4 giorni consecutivi, salvo specifici provvedimenti motivati di deroga ai limiti temporali riguardanti singole iniziative, che comunque non potranno superare otto giorni in un mese;
- in ogni area, come di seguito definite dalle linee guida, l'insieme di questo tipo di eventi temporanei non può comunque superare un totale di 8 giorni nello stesso mese;
- i Mercatini Agricoli in corso di svolgimento, in via sperimentale e per la durata massima prevista di mesi 24 nel biennio 2014-2016, organizzati tramite avviso della D.C. Sport Benessere, Qualità della vita, Settore Verde e Agricoltura – Comune di Milano, sono da considerarsi nel calcolo degli 8 giorni disponibili di cui sopra.

Modalità di svolgimento e caratteristiche

- Il Settore Zona, sulla base delle linee guida, emette i provvedimenti amministrativi per le concessioni/autorizzazioni ai richiedenti;
- l'eventuale richiesta di patrocinio al Consiglio di Zona non costituisce titolo ai fini del rilascio della concessione/autorizzazione temporanea da parte del Settore Zona;
- ogni mercatino, in virtù della sua temporaneità e straordinarietà non deve comunque prevedere una presenza superiore alle 25 bancarelle;
- per attribuire decoro e qualità estetica all'iniziativa le postazioni di vendita dovranno essere omogenee e rispondere alle seguenti caratteristiche strutturali: banco di dimensioni non superiori a 4 mt x 3 mt (fermo restando il dimensionamento del posteggio dato in concessione, se presente la struttura a copertura del banco, di colore uniforme per ogni mercato, può avere un'eccedenza di 50 cm, quindi con dimensioni max 4.50 mt 3.50 mt);



MUNICIPIO 1

- il Settore Zona definirà le modalità di rendicontazione e rispetto degli standard qualitativi, merceologici ed estetici (rispetto dei luoghi, qualità e caratterizzazione merceologica, arredi, sicurezza, pulizia, ecc.) indicati dal Consiglio di Zona, a cui gli operatori partecipanti dovranno attenersi, con previsione di sanzioni in caso di inosservanza; la rendicontazione potrà essere resa anche attraverso autocertificazione a norma del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 , fermi i poteri di verifica e controllo demandati al Settore Zona;
- il Consiglio di Zona indica di seguito i siti idonei alle manifestazioni;
- il Settore Zona, con l'ausilio della Polizia Locale che esprime apposito parere, provvede a verificare la possibilità di utilizzo delle aree per il periodo richiesto, specificando il numero massimo di postazioni comunque ivi collocabili;
- il Consiglio di Zona potrà individuare ulteriori luoghi –rispetto a quelli di seguito elencati– per lo svolgimento delle iniziative.

Luogo di svolgimento

Si indicano le seguenti aree per lo svolgimento delle manifestazioni, subordinando il numero di banchi ed eventuali altre prescrizioni alle indicazioni della Polizia Locale; comunque non potranno essere concesse più di 25 postazioni per mercato:

- Via Olona (nei pressi del civico 2),
- L.go Paolo Grassi,
- P.za Affari,
- Piazza Ercolea.
- P.le Baracca,
- Piazza San Nazaro in Brolo (area di m 20x10)*
- Via Ansperto (spazio per una lunghezza di mt 64 x larghezza di mt 4 - lato strada tra l'albero lato cordolo e quello centrale)*,
- P.za Sant'Eustorgio (spazio utile di 10 m di lunghezza x 5 di larghezza - sul lato sx , sul lato destro uno spazio di m 20 x m 5)*,
- Via Santa Croce (area di mt 45x10 ubicati tra il civico 15 e p.luce 23/1 lato sinistro; a seguire sul lato destro disponibile Area di c.a. mt 45x9 tra civ 19/A e palo luce 24/1/2)*,
- Via Brera da Piazzetta Brera a Via Fiori Chiari,
- Piazza Missori,
- Via della Moscova (spazio prospiciente Mediateca Santa Teresa/sopra il parcheggio interrato/di fronte a Via San Fermo e Caserma Carabinieri)
- Corso di Porta Vittoria lato civici pari da Via Guastalla a Via Freguglia
- Corso Matteotti (portici tra Via Bagutta e Piazza Meda)
- Piazza 24 Maggio

** disponibilità subordinata ad assegnazioni già previste sulla scorta dell'Avviso pubblico per l'individuazione di soggetti preposti all'istituzione e allo svolgimento, in via sperimentale e per la durata massima prevista di mesi 24 nel biennio 2014-2016, di mercati agricoli ed iniziative correlate insistenti su aree pubbliche - D.C. Sport Benessere, Qualità della vita, Settore Verde e Agricoltura – Comune di Milano.*



MERCATINI PERIODICI (DI INTERESSE CIVICO)

Periodo di svolgimento

- Ricorrente nel tempo secondo le indicazioni del Consiglio di Zona e per massimo 3 giorni consecutivi. Si tratta di mercati periodici, connotati dalla prevalenza di beni e prodotti specifici, di qualità e/o valenza sociale, o caratterizzati dalla qualità del proponente individuato nelle associazioni di Via degli operatori commerciali.

Modalità di svolgimento e caratteristiche

- Il Consiglio di Zona individua sulla base delle richieste di associazioni di commercianti, anche di Via, o anche tramite procedura ad evidenza pubblica, operatori disponibili ad organizzare il mercatino periodico nelle aree prescelte;
- l'eventuale richiesta di patrocinio al Consiglio di Zona non costituisce titolo ai fini del rilascio della concessione/autorizzazione temporanea da parte del Settore Zona;
- per attribuire decoro e qualità estetica all'iniziativa le postazioni di vendita dovranno essere omogenee e rispondere alle seguenti caratteristiche strutturali: banco di dimensioni non superiori a 4 mt x 3 mt (fermo restando il dimensionamento del posteggio dato in concessione, la struttura a copertura del banco, di colore uniforme per ogni mercato, può avere un'eccedenza di 50 cm, quindi con dimensioni max 4.50 mt 3.50 mt);
- il Settore zona definirà le modalità di rendicontazione e rispetto degli standard qualitativi, merceologici ed estetici (rispetto dei luoghi, qualità e caratterizzazione merceologica, arredi, sicurezza, pulizia, ecc.) indicati dal Consiglio di Zona, cui gli operatori partecipanti dovranno attenersi, con previsione di sanzioni in caso di inosservanza; la rendicontazione potrà essere resa anche attraverso autocertificazione a norma del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 , fermi i poteri di verifica e controllo demandati al Settore Zona;
- per questo tipo di eventi, poiché caratterizzati da aspetti di interesse civico, culturale e aggregativo, si propone inserimento in delibera di Giunta che stabilisce moltiplicatore COSAP a 0,50;
- l'organizzatore ha diritto a richiedere l'abbattimento del Canone Cosap così come previsto dalle Delibere di Giunta nn° 597 e 1651 facendone espressa richiesta al Consiglio di Zona stesso;
- il Consiglio di Zona indica di seguito i siti idonei alle manifestazioni.
- il Settore Zona, con l'ausilio della Polizia Locale che esprime apposito parere, provvede a verificare la possibilità di utilizzo delle aree per il periodo richiesto, specificando il numero massimo di postazioni comunque ivi collocabili;
- il Consiglio di Zona potrà individuare ulteriori luoghi –rispetto a quelli di seguito elencati- per lo svolgimento delle iniziative.



MUNICIPIO 1

Luogo di svolgimento e merceologia proposta

- Si indicano le seguenti aree per lo svolgimento della manifestazione, subordinando il numero di eventuali banchi ed altre prescrizioni alle indicazioni della Polizia Locale (tra parentesi vengono indicate le attività che periodicamente si svolgono nelle aree):
 - ✓ Piazza Diaz/Via Marconi [Mostra mercato dell'Antiquariato e del Modernariato]*,
 - ✓ Piazza Diaz/Via Marconi [Vecchi libri in Piazza]*,
 - ✓ Via Fiori Chiari/Via Madonnina e limitrofe [Mercatino antiquario di Brera]*,
 - ✓ Piazza Diaz/Via Marconi [Duomo incontra l'arte]**,
 - ✓ Via Gian Giacomo Mora [attività Associazione Commercianti]**,
 - ✓ Via San Maurilio/Via Santa Marta/Via Zecca Vecchia [Fleur en Fleur]**,
 - ✓ Piazza Sant'Ambrogio [Flora et Decora]**,
 - ✓ Giardini Montanelli [Orticola]**,
 - ✓ Luogo da definire [parking day]**,
 - ✓ Via Paolo Sarpi [attività ottobre Associazione Commercianti]**,
 - ✓ Corso Europa – [Mostra mercato dell'Antiquariato e del Modernariato],
 - ✓ Piazza Diaz/Via Marconi [produttori biologici/artigiani],
 - ✓ Piazza Sant'Ambrogio [evento fuori salone]
 - ✓ Via Olona (mercato mensile artigiano-agroalimentare).

**già riconosciuto interesse civico per evento "caratteristico e tradizione strutturato e ricorrente nel tempo" mediante Delibera G.C. n.60 del 24/01/2013*

*** riconosciuto interesse civico nel 2014 per evento "caratteristico e tradizione strutturato e ricorrente nel tempo" mediante Delibera G.C. n.664 del 28/03/2014*

- Tenuto conto della Delibera di Giunta Comunale n. 1039 del 11/05/2012 e della delibera di Giunta Comunale n. 2466 del 5/12/2014, richiamata precedente delibera, il Consiglio di Zona propone, per le sottocitate aree (di competenza del Comitato interassessorile) le attività commerciali di seguito specificate:
 - ✓ Piazza Castello – Mercato dei fiori e delle erbe (1° o 2° week end al mese),
 - ✓ Piazza Sempione – Mercato dei fiori e delle erbe (3° o 4° week end al mese).

Presidenza del Presidente MAZZALI MIRKO

OGGETTO: P 3

VOTAZIONE VOTAZIONE NOMINALE (002) SESSIONE : 0007 SEDUTA DEL 20-09-16 Alle 20.02.31 in Prima Convocazione

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026	QUORUM CALCOLATO AI FINI DEL NUMERO LEGALE:0016
VOTANTI	: 025	
MAGGIORANZA	: 013	
VOTI FAVOREVOLI	: 025	
VOTI CONTRARI	: 000	
ASTENUTI	: 001	

IL CONSIGLIO APPROVA

IL PRESIDENTE : _____

IL SEGR.GEN.LE : _____

Acc 3V

VOTANO SI

001 P.D. ABDU MATTIA
 002 P.D. ARRIGONI FABIO LUIGI
 022 F.I. BERNI FERRETTI GIAMPAOLO
 003 P.D. CANEPA MARIAMADDALENA MA
 004 P.D. CARTA ELENA
 005 P.D. CASTELBARCO ALBANI MARIA
 006 P.D. CHAILLET GIUSTI DEL GIAR
 023 F.I. FASULO FILIPPO
 007 P.D. FOSCHI LUCA

008 P.D.
 016 S. X M.
 018 B.S.
 030 L.N.
 019 B.S.
 009 P.D.
 010 P.D.
 017 S. X M.

GIAMPA' GIOVANNA
 GRANDI ELENA EVA MARIA
 LAMPERTI VITTORIO PIERMA
 LANZA GIANLUCA MARIA
 MANZITTI ANDREA GIUSEPPE
 MANZONI LUDOVICO
 MARZOTTO CAOTORTA DOMENI
 MAZZALI MIRKO

011 P.D.
 012 P.D.
 025 F.I.
 020 B.S.
 014 P.D.
 026 F.I.
 015 M5S
 027 F.I.

PACINI LORENZO
 POLI ALBERTO
 POZZI MATTIA
 RIVA FEDERICA
 SITIA LEOPOLDO LORENZO
 TESTORI ANTONIO
 VENTURA GIUSEPPE
 ZAZZA MARCO

VOTANO NO

ASTENUTI

029 L.N. DI GENNARO SIMONE MARIA

ASSENTI

021 F.I.
 028 MI.POP.

BENASSATI FEDERICO
 BONACORSI STEFANIA

031 C.P.M.
 024 F.I.

BRUGORA ANDREA
 JARACH FILIPPO

013 P.D.

POZZI MARIA STEFANIA



ORDINE DEL GIORNO

Parere Nuova Area Cani in via Ronzoni

Preso atto

- della proposta pervenuta dal Settore Verde che prevede due diverse soluzioni in merito alla creazione di una nuova area cani in aggiunta a quella già esistente in via Ronzoni a oggi molto degradata oltre che di dimensioni troppo ridotte
- che le due soluzioni proposte prevedono la prima la creazione di due aree cani uguali di ridotte dimensioni; la seconda la creazione di un'unica area cani che comprenda anche lo spazio (a oggi senza destinazione d'uso) posto tra le due aree

Tenuto conto

- della necessità di bonificare, rimuovere la terra vecchia, riseminare a verde, l'area cani esistente
- degli avvenuti accordi con il Settore Strade che ha già dato il suo nulla osta al passaggio in carico al Settore Verde dell'area posta tra l'area cani esistente e l'aiuola corrispondente in fondo alla via verso Viale D'Annunzio

Richiamate

- la delibera del Consiglio di Zona 1 n.184 del 8.11.2011 sulle nuove aree cani in cui il Consiglio di Zona 1 aveva richiesto lo spostamento dell'area cani da via Ronzoni a via Conca dei Navigli, richiesta bocciata da parte della Sovrintendenza
- le linee guida del Municipio 1 e del Comune che privilegiano le aree cani di grandi dimensioni là dove possibile, così da consentire spazi adeguati per la corsa e il gioco dei cani oltre che per la sosta dei loro padroni

Ritiene che la soluzione da adottare sia quella che prevede la creazione di un'unica area cani che ricomprenda quella esistente, l'area oggi asfaltata e l'aiuola a prato

posta verso viale D'Annunzio così come da progetto presentato dal Settore Tecnico nella "Proposta 2".

Chiede al Settore Verde di procedere con tempestività alla realizzazione del manufatto

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO CON REGISTRAZIONE DEI NOMI (N.0003)

PAG. 1

BBE
3

Presidenza del Presidente MAZZALI MIRKO

OGGETTO: P 4

VOTAZIONE VOTAZIONE NOMINALE (003) SESSIONE : 0007 SEDUTA DEL 20-09-16 Alle 20.03.48 in Prima Convocazione

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026	QUORUM CALCOLATO AI FINI DEL NUMERO LEGALE:0016
VOTANTI	: 026	
MAGGIORANZA	: 014	
VOTI FAVOREVOLI	: 026	
VOTI CONTRARI	: 000	
ASTENUTI	: 000	

IL CONSIGLIO APPROVA

IL PRESIDENTE : _____

IL SEGR.GEN.LE : _____

See FO

003

VOTANO SI

001 P.D.	ABDU MATTIA	023 F.I.	FASULO FILIPPO	011 P.D.	PACINI LORENZO
002 P.D.	ARRIGONI FABIO LUIGI	007 P.D.	FOSCHI LUCA	012 P.D.	POLI ALBERTO
022 F.I.	BERNI FERRETTI GIAMPAOLO	008 P.D.	GIAMPA' GIOVANNA	025 F.I.	POZZI MATTIA
028 MI.POP.	BONACORSI STEFANIA	016 S. X M.	GRANDI ELENA EVA MARIA	020 B.S.	RIVA FEDERICA
003 P.D.	CANEPA MARIAMADDALENA MA	018 B.S.	LAMPERTI VITTORIO PIERMA	014 P.D.	SITIA LEOPOLDO LORENZO
004 P.D.	CARTA ELENA	019 B.S.	MANZITTI ANDREA GIUSEPPE	026 F.I.	TESTORI ANTONIO
005 P.D.	CASTELBARCO ALBANI MARIA	009 P.D.	MANZONI LUDOVICO	015 M5S	VENTURA GIUSEPPE
006 P.D.	CHAILLET GIUSTI DEL GIAR	010 P.D.	MARZOTTO CAOTORTA DOMENI	027 F.I.	ZAZZA MARCO
029 L.N.	DI GENNARO SIMONE MARIA	017 S. X M.	MAZZALI MIRKO		

VOTANO NO

ASTENUTI

ASSENTI

021 F.I.	BENASSATI FEDERICO	024 F.I.	JARACH FILIPPO	013 P.D.	POZZI MARIA STEFANIA
031 C.P.M.	BRUGORA ANDREA	030 L.N.	LANZA GIANLUCA MARIA		



ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE di
CONSIGLIO DI MUNICIPIO 1 nr. ____37____

APPROVATA IL 19/9/2016 DEL. NR. _38_-PG _____
composto da nr. 4 pagine

Al 5

Criteri per l'assegnazione dei fondi zionali per il diritto allo studio per gli studenti delle scuole pubbliche e paritarie - A.S. 2016/2017

La somma stanziata viene suddivisa in cinque voci generali di spesa corrispondenti alle seguenti aree:

- A) contributo pro capite per alunno (quote parametrizzate);
- B) progetti speciali;
- C) progetti in ambito sportivo nelle scuole primarie pubbliche;
- D) contributo alle sezioni carcerarie e ospedaliere;
- E) contributo alle scuole che aderiscono al progetto promosso da Regione Lombardia-ASL "Life Skill" e "Life Skill Training"

Si riserva l'importo pari al 50% della somma assegnata per il contributo pro capite e l'importo pari 4% dell'assegnato per il contributo alle sezioni carcerarie e ospedaliere; tali importi saranno attribuiti non appena calcolati senza dover attendere la valutazione dei progetti (aree B e C) che potranno essere oggetto di una successiva delibera.

Il rimanente 46% dell'assegnato viene ripartito per i progetti speciali per i vari ordini di scuola attribuendone:

- 15% alle scuole d'infanzia, riservando alle scuole d'infanzia Comunali una quota per progetti innovativi da programmare in maniera unitaria
- 45% alle scuole primarie
- 30% alle scuole secondarie di primo grado
- 10% alle scuole secondarie di secondo grado

A) CONTRIBUTO PRO CAPITE PER ALUNNO (QUOTE PARAMETRIZZATE)

Le quote pro capite parametrizzate vengono stabilite in base a un coefficiente complessivo che viene moltiplicato a un importo base individuato nella figura dello studente della Scuola Media Superiore.

Sono riconosciuti dei coefficienti specifici per i seguenti fattori:

studenti con disabilità con un valore pari per tutti i livelli scolastici,

alunni delle scuole primarie, secondarie di primo grado, serali per gli studenti di madrelingua straniera

alunni delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per gli studenti in situazioni economiche disagiate.

Studenti lavoratori

Le quote sono le seguenti:

Quota pro capite indifferenziata

Scuole d'Infanzia: 45

Primarie: 15

Secondarie di Primo grado: 10

Secondarie di Secondo grado Professionali e Serali: 2

Quota pro capite per studenti con disabilità

Tutti gli ordini scolastici: 240

Quota pro capite per studenti in situazioni economiche disagiate

Situazioni di gratuità calcolate sulla base dei frequentanti la refezione a titolo gratuito nelle Scuole Comunali e Primarie Statali oppure fruitori di buoni libro o borse di studio nelle Scuole Secondarie di Primo grado Statali e Comunali e calcolate sulla base dei frequentanti a retta gratuita (purché in condizioni di disagio) nelle Scuole non Statali: 120

Quota pro capite per studenti stranieri e nomadi

Scuole d'Infanzia, Primarie, Secondarie di Primo grado serali: 120

Quota pro capite per studenti lavoratori

Nelle Scuole dell'obbligo: 50

Nelle Scuole Superiori Diurne e Serali: 15

B) PROGETTI SPECIALI

A tutti i Progetti Speciali, includendo in questo capitolo anche i contributi per le sezioni carcerarie, è destinato un importo pari al 50% del fondo al Diritto allo Studio - Municipio 1 – 2016/2017.

Si richiedono progetti che, a fianco del normale programma scolastico, rivestano particolare interesse formativo, anche con riferimento a temi di attualità e siano finalizzati all'aiuto di situazioni ben identificate di disagio come ad esempio: handicap, difficoltà di apprendimento, di relazione, di integrazione, abbandono scolastico; attività sportive pluridisciplinari nella scuola Primaria e attività sportive con elementi di educazione alla salute.

I progetti saranno valutati in base al contenuto degli stessi; sarà possibile attribuire fino a un massimo di €15.000 per progetto e un massimo di €20.000,00 per scuola compatibilmente con le disponibilità finanziarie a disposizione; la priorità nella scelta sarà effettuata secondo l'ordine qui di seguito riportato:

1. destinati agli alunni diversamente abili, e/o con difficoltà di apprendimento;
1. destinati al contrasto dell'abbandono scolastico;
1. destinati a favorire l'integrazione multiculturale, anche con riferimento allo sviluppo delle conoscenze delle lingue straniere;
1. destinati all'educazione civica, alla cittadinanza, con particolare riferimento alla conoscenza della Costituzione;
1. mirati ai temi della salute, dell'affettività e della sessualità nella scuola secondaria di primo grado;
1. mirati ai temi dell'uso consapevole del web nelle scuole secondarie di primo grado;
2. mirati ai temi dell'ambiente e del risparmio energetico
2. mirati ai temi dell'educazione alimentare
2. mirati allo sviluppo di attività sportive pluridisciplinari nelle scuole elementari e attività sportive con elementi di educazione alla salute nelle scuole medie inferiori;
2. progetti relativi al patrimonio artistico-culturale-musicale italiano;
2. progetti che promuovano la partecipazione degli studenti ad associazioni di volontariato

Per le Scuole d'Infanzia, in relazione alle specifiche del percorso didattico della fascia 3-6 anni, i criteri di valutazione sopra elencati sono relativi ai seguenti progetti:

1. destinati agli alunni diversamente abili;
1. destinati a favorire l'accoglienza dei bambini di lingua madre non italiana;
1. mirati al benessere psico-fisico e al miglioramento del livello di ergonomia
1. mirati allo sviluppo di attività psicomotorie
2. destinati all'educazione alla cittadinanza
2. mirati ai temi dell'ambiente e del risparmio energetico
2. mirati ai temi dell'educazione alimentare
2. progetti relativi al patrimonio artistico-culturale-musicale italiano

I FONDI PER I PROGETTI POTRANNO ESSERE ASSEGNATI SOLO ALLE SCUOLE CHE NEL PROPRIO P.O.F. CONTESTUALMENTE DEPOSITATO, AVRANNO PROPOSTO PROGETTI RISPONDENTI ALLE PRIORITA' SOPRA INDICATE; QUESTO LIMITE NON SI APPLICA PER LE SCUOLE D'INFANZIA COMUNALI

C) PROGETTI RELATIVI ALLE PRIMARIE PUBBLICHE

Una quota sino a un massimo pari al 5% di quanto destinato ai progetti speciali viene riservata ai progetti delle primarie pubbliche che abbiano come obiettivo di migliorare le attività sportive della scuola, anche attraverso la dotazione di beni materiali.

In ogni caso non potranno essere finanziati progetti già oggetto di finanziamento da parte del Settore Educazione, cui andrà chiesto - preliminarmente al riparto - l'elenco dei progetti finanziati.

D) CONTRIBUTO ALLE SEZIONI CARCERARIE ED OSPEDALIERE

Verrà riservata una quota del fondo assegnato non superiore al 4% alle sezioni carcerarie ed ospedaliere.

E) CONTRIBUTO PER ADESIONE AI PROGETTI "LIFE SKILLS" E "LIFE SKILL TRAINING"

Per incentivare l'adesione delle classi degli IC al progetto ASL-Regione Lombardia denominati "Life Skills", destinato alle classi degli ultimi 2 anni della Scuola Primaria e "Life Skill Training" destinato agli studenti delle classi della Secondaria di I grado, sulla prevenzione agli abusi ecc... si destina una quota pari al 5 % della quota destinata ai Progetti Speciali, per un massimo di € 2.000 per scuola.

Inoltre, nel caso i fondi disponibili per l'anno risultino inferiori alla cifra totale dei progetti presentati fra tutti i cicli di studio, in aggiunta a quanto sopra descritto, vengono identificati i seguenti criteri aggiuntivi di ripartizione dei fondi :

1. all'interno della lista dei Progetti ricevuti per le scuole di ogni ordine e grado pubbliche e paritarie, individuati i progetti "ammissibili", i progetti definiti in "Priorità 1", cioè che rispondono ai criteri contrassegnati con "1" per assegnazione Progetti Speciali (vedi punto B) verranno attribuiti importi per l'intero preventivo presentato (100% della cifra considerata "ammissibile") compatibilmente con le disponibilità finanziarie a disposizione;
2. fra gli altri progetti, da qualificare in "Priorità 2 " (contrassegnati con il "2" nel punto B) sarà ripartita la somma residua

Presidenza del Presidente MAZZALI MIRKO

OGGETTO: P 5

VOTAZIONE VOTAZIONE NOMINALE (006) SESSIONE : 0007 SEDUTA DEL 20-09-16 Alle 20.50.35 in Prima Convocazione

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026	QUORUM CALCOLATO AI FINI DEL NUMERO LEGALE:0016
VOTANTI	: 021	
MAGGIORANZA	: 011	
VOTI FAVOREVOLI	: 018	
VOTI CONTRARI	: 003	<i>1 BONACCORSI</i>
ASTENUTI	: 005	

IL CONSIGLIO APPROVA

IL PRESIDENTE : _____

IL SEGR.GEN.LE : _____

See 50.

VOTANO SI

001 P.D.	ABDU MATTIA	007 P.D.	FOSCHI LUCA	010 P.D.	MARZOTTO CAOTORTA DOMF
002 P.D.	ARRIGONI FABIO LUIGI	008 P.D.	GIAMPA' GIOVANNA	017 S. X M.	MAZZALI MIRKO
003 P.D.	CANEPA MARIAMADDALENA MA	016 S. X M.	GRANDI ELENA EVA MARIA	011 P.D.	PACINI LORENZO
004 P.D.	CARTA ELENA	018 B.S.	LAMPERTI VITTORIO PIERMA	012 P.D.	POLI ALBERTO
005 P.D.	CASTELBARCO ALBANI MARIA	019 B.S.	MANZITTI ANDREA GIUSEPPE	020 B.S.	RIVA FEDERICA
006 P.D.	CHAILLET GIUSTI DEL GIAR	009 P.D.	MANZONI LUDOVICO	014 P.D.	SITIA LEOPOLDO LORENZC

VOTANO NO

029 L.N.	DI GENNARO SIMONE MARIA	030 L.N.	LANZA GIANLUCA MARIA	027 F.I.	ZAZZA MARCO
----------	-------------------------	----------	----------------------	----------	-------------

ASTENUTI

022 F.I.	BERNI FERRETTI GIAMPAOLO	025 F.I.	POZZI MATTIA	015 M5S	VENTURA GIUSEPPE
023 F.I.	FASULO FILIPPO	026 F.I.	TESTORI ANTONIO		

ASSENTI

021 F.I.	BENASSATI FEDERICO	031 C.P.M.	BRUGORA ANDREA	013 P.D.	POZZI MARIA STEFANIA
028 MI.POP.	BONACORSI STEFANIA	024 F.I.	JARACH FILIPPO		



Documento Programmatico Strategico 2016-2021

Il Documento Programmatico Strategico per il mandato amministrativo 2016-2021 è redatto ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. b) del Regolamento dei Municipi del comune di Milano.

Il Documento costituisce la cornice programmatica delle azioni amministrative che il Municipio 1 - Centro Storico si prefigge nel corso del mandato.

La individuazione delle azioni progettuali deve tener conto del processo *costituente* dei nuovi Municipi, ossia del percorso di attuazione del nuovo Regolamento, che deve essere perseguito con determinazione e al tempo stesso con consapevolezza delle complessità di portare a regime le innovazioni sia politico amministrative che amministrative gestionali della nuova configurazione della Amministrazione Cittadina. Si tratta di un processo non di semplice attuazione, che costituisce una prospettiva comunque non eludibile nell'ottica della Città metropolitana e del doveroso - ai fini del miglioramento della capacità organizzativa dell'amministrazione e del coinvolgimento dei cittadini - decentramento di funzioni.

Il Documento è - per ragioni di sintesi e semplificazione - formulato per punti, in relazione alle competenze del Municipio.

Nuovi Municipi, Nuova Partecipazione

1. I Municipi sono il luogo nuovo di decisione e partecipazione della città
2. Decidere, nei Municipi, sulle opere e sugli interventi locali, vuol dire misurare le possibili scelte con più attenzione ai quartieri, alle richieste dei cittadini, degli operatori, dei comitati, delle associazioni, del volontariato: conoscere e vivere le strade del Centro Storico, chi ci vive e lavora, fa scegliere le priorità vere
3. I Municipi decidono, ma aumentano la partecipazione. I Consigli di Municipio rimangono aperti ai cittadini, sentono le persone, mediano e risolvono i conflitti.
4. Gli strumenti della partecipazione (incontri pubblici, assemblee, sopralluoghi, sondaggi, audizioni, forum, spazi -anche via *web*- per segnalazioni tematiche di proposte) sono il metodo privilegiato di governare
5. Decidere, con la partecipazione, è un dovere. I problemi vanno affrontati, discussi in modo aperto, per individuare soluzioni.
6. C'è ancora lentezza nella amministrazione. Il tempo fra dire e fare deve ridursi: il responsabile del procedimento amministrativo deve essere unico, e trattare una pratica dall'inizio alla fine, con tempi certi entro cui le cose si iniziano e si finiscono.



MUNICIPIO 1

7. Nei precedenti cinque anni il Consiglio di Zona ha fatto centinaia di proposte: alcune andate a buon fine, altre da concludere: è un impegno che rimane e che, con i Municipi, potrà essere portato a conclusione.
8. Il Municipio 1, il Municipio Centro Storico, dovrà essere luogo di autonomia e sperimentazione: con ulteriori competenze; assessori e consiglieri nei quartieri; cittadini che segnalano, propongono, partecipano alle decisioni e alla gestione.
9. Principi del governare sono le pari opportunità, il rispetto delle persone, l'attenzione ai più deboli, la valorizzazione delle famiglie, delle associazioni e del volontariato, il dialogo con cittadini, comitati, commercianti, professionisti e operatori, i tempi rapidi delle decisioni, la tutela dei residenti.

Cose da fare, continuare nel cambiamento. Insieme

L'attrattività del Centro Storico, la bellezza dei suoi luoghi, la vitalità dei quartieri; ma anche le esigenze talora contrapposte, la richiesta di attenzione ai problemi quotidiani, il disagio di alcune persone, rendono necessario *continuare nel cambiamento*, mettere nell'agenda un nuovo approccio: quello che parte dai "piccoli" interventi per creare un mosaico di cose da fare, legate insieme, rispondendo così ai bisogni di ognuno e di tutti, di chi qui vive e lavora. Un luogo in cui abitare e essere volto e casa internazionale.

Sono i cittadini, è ognuno di noi che amministra la città: il contributo di ogni persona, delle associazioni, dei comitati, dei gruppi, rende vivo e bello il quartiere, la via, la scuola, il giardino. E' il contributo di ogni cittadino che *rivoluziona* la città, gli dà forza e novità, crea nuove occasioni, guarda alle difficoltà e rende concrete le soluzioni: compito dei Municipi è dare voce, spazio, sostegno alle persone che, singole o insieme, concorrono ad amministrare il proprio territorio.

Occorre, per *continuare il cambiamento*, riconoscere che la Amministrazione è spesso lenta, a volte disattenta, altre addirittura indifferente.

Prendersi carico delle questioni piccole e grandi, ricercare comunque una risposta, intervenire con prontezza, sono il metodo per amministrare, che chiede un patto rinnovato con coloro che lavorano per il Comune all'insegna della valorizzazione per obiettivi e della efficacia del lavoro.



MUNICIPIO 1

Muoversi nel Centro Storico

Prima i Pedoni. Bambini, anziani, persone che viaggiano in carrozzina, genitori, lavoratori, studenti: tutti siamo pedoni, e la mobilità pedonale è la nostra priorità. A partire da questa, progettiamo un Centro Storico dove i mezzi di trasporto convivono, si rispettano e rispettano il pedone, che è "l'unità di misura" degli interventi:

- a. Allargamento dei marciapiedi, creazione di percorsi a mobilità pedonale privilegiata, salvaguardia dei percorsi casa-scuola per gli studenti a partire dai più piccoli, eliminazione dei pali inutili o in sovrappiù, arredo urbano a tutela del transito dei pedoni e progetti di riordino mirati all'eliminazione di dislivelli nelle strade residenziali e commerciali;
- b. Manutenzione continua dei marciapiedi e delle strade, attraverso un sistema di monitoraggio di quartiere e un *nucleo di intervento rapido* in ogni Municipio (che si occupi anche di arredo urbano e di tutti gli interventi immediati: il Centro Storico potrebbe essere ambito della sperimentazione di questo servizio); negli interventi di manutenzione stradale vanno maggiormente controllati i ripristini (va verificata la possibilità di sperimentareavidotti comuni per alcuni servizi per evitare interventi ripetuti);
- c. Il Centro Storico quale area sperimentale per piani di quartiere della mobilità *agevole* per tutti, senza barriere e pericoli; con una mappatura, fatta per quartiere insieme a residenti, operatori commerciali e ragazzi delle scuole, e una consulta dell'accessibilità (che propone soluzioni ai problemi della mobilità di tutti);
- d. Il Centro Storico deve essere l'area dove continuare sperimentazioni per ridurre il traffico e l'inquinamento, e dare sicurezza stradale. Partendo da Area C e dalle zone pedonali e a traffico limitato create, si deve approdare ad un centro fatto di quartieri nei quali il pedone ha la precedenza, dove le biciclette si muovono in sicurezza e dove il traffico privato, limitato ai residenti, si muove a 30 km/h, anche attraverso riqualificazioni mirate a ridurre la velocità e permettere la condivisione degli spazi.
- e. Creazione di aree pedonali, zone a traffico limitato, vie a pedonalità privilegiata che, all'interno di area C, portino alla progressiva ulteriore riduzione del traffico privato, limitato progressivamente ai residenti, a partire dalla cerchia dei Navigli;



- f. Aumento dei percorsi ciclabili a partire dalla cerchia dei bastioni e verso il centro, da collegare anche attraverso *una rete continua* fra vie di quartiere e vie a più ampio calibro; sperimentazioni di soluzioni ormai diffuse come i "sensi unici eccetto bici" e l'allungamento dei percorsi ciclabili fino ai semafori e agli incroci; manutenzione e miglioramento della pavimentazione delle strade ed eliminazione dei binari in disuso per favorire la ciclabilità; incremento dei parcheggi bici (priorità alle stazioni metrò e treno) dotati di sistemi di prevenzione dal furto; Sperimentazione di piste ciclabili che producono energia.
- g. Ulteriore riduzione di parcheggi a pagamento (righe blu) da trasformare in parcheggi per residenti (righe gialle) ed area sosta per cicli e motocicli; consentire ai residenti la sosta anche diurna gratuita nei parcheggi a pagamento (righe blu); introdurre sistemi di controllo elettronico della sosta per i posti residenti (righe gialle) e delle persone diversamente abili, così da salvaguardarla da soste non consentite (a partire dalle aree di maggiore fruizione notturna); convenzioni per agevolare la sosta dei residenti nei parcheggi in struttura; la sosta dei non residenti va ritrovata nei parcheggi pubblici e convenzionati; creazione di posti moto delimitati, attraverso un piano straordinario che eviti la sosta indiscriminata sui marciapiedi;
- h. Nelle zone di confine fra due ambiti di sosta per residenti, consentire ai residenti la sosta in entrambi gli ambiti;
- i. Trasporto pubblico sempre più importante: garantire la capillarità dei mezzi di superficie e il mantenimento delle linee tramviarie, con adeguamento dell'accessibilità dei mezzi perché tutti, anche coloro che hanno oggi difficoltà, possano usarli; potenziamento dei mezzi pubblici elettrici ed a gas; incremento delle linee notturne del trasporto pubblico; agevolazioni per taxi collettivi e potenziamento del *car sharing*; più informazioni su passaggi dei mezzi e cartelli - all'ingresso di superficie delle stazioni del Metrò - che specifichino la linea e il suo percorso;
- j. E' indispensabile il collegamento tra le linee M3 e M4, tra le stazioni di Sforza Policlinico (M4) e Crocetta o Missori (M3);
- k. I cantieri di M4 vanno monitorati costantemente, informando costantemente i cittadini e fornendo misure per ridurre/compensare i disagi;
- l. Diffusione di distributori di energia per i veicoli elettrici; realizzazione del progetto *smart city*.



- m. Carico-scarico attraverso mezzi di ridotte dimensioni, a basso impatto ambientale (in appositi orari) incentivando l'uso di mezzi elettrici; accesso con agevolazioni per veicoli destinati a lavori temporanei (artigiani, muratori, idraulici ecc.); accesso gratuito per mezzi commerciali elettrici (in orari definiti);
- n. Sperimentazione delle tecnologie per il controllo della sosta autorizzata nei posti per persone disabili, nei posti residenti e negli spazi per carico-scarico, attraverso sensori;
- o. Lotta "forte" - anche nelle ore serali-notturne - alla sosta abusiva (doppia fila, strisce pedonali, marciapiedi, piste-corsie ciclabili, passi carrai) ed ai parcheggiatori abusivi e all'uso improprio di *pass*;
- p. Promozione di corsi di educazione stradale e guida di cicli e motocicli nelle scuole; campagne informative per l'uso delle cinture in città, sul divieto d'uso del cellulare "a mano" nella guida di ogni veicolo, per l'uso del casco e delle luci ed altri strumenti di visibilità per i ciclisti.

Valorizzare l'ambiente urbano

I luoghi, gli edifici, le aree a verde del Centro Storico sono un patrimonio da salvaguardare e valorizzare. Un patrimonio *unitario*, a partire dai Quartieri Storici, che chiede una maggiorazione del decoro urbano, una maggiore attenzione per il verde e le piazze, in particolare monumentali. Con il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni, dei comitati, delle scuole. Per un progetto che moltiplichi l'impegno civico diffuso.

- 1) Le aree a verde, dai parchi, ai giardini, a quelle delle scuole, ai ritagli urbani, vanno salvaguardate ed incrementate, recuperando anche aree dismesse. Occorre creare connessione tra aree verdi, siano parchi e giardini pubblici o aree dismesse o sottoutilizzate, pubbliche o private. Va migliorata la manutenzione, coinvolgendo anche i cittadini nel monitoraggio; va salvaguardato ed incrementato il patrimonio arboreo, compreso quello dei viali alberati, da difendere e curare. L'esperienza dei giardini condivisi va potenziata (come quella delle assegnazioni temporanee di spazi e di aree) in quanto esemplare: andranno facilitati e sostenuti interventi di miglioria quali illuminazione, allacciamento alla rete idrica, recinzioni, disinfestazioni organiche, costanti interventi di AMSA. L'uso improprio delle aree verdi deve essere evitato.



MUNICIPIO 1

Occorre promuovere convenzioni sia con enti pubblici sia con i privati per l'apertura di aree a verde inutilizzate. Occorre portare a compimento il nuovo Regolamento del Verde e avviare un tavolo di lavoro per un Piano del Verde municipale e metropolitano. Le aree a verde devono essere il più possibile fruibili, a misura di bambini e famiglie; in esse va garantita l'accessibilità per il gioco, con apposite attrezzature in particolare per i bambini e ragazzi, ma anche per giovani, adulti e anziani.

- 2) Deve essere promosso il recupero degli edifici dismessi o inutilizzati, sia del patrimonio pubblico sia del patrimonio privato. L'esempio del recupero della Casa degli Artisti potrà essere modello per analoghi interventi: da attuare con oneri di urbanizzazione ma anche attraverso collaborazioni con soggetti privati, fondazioni e enti.
- 3) Occorre intervenire nel caso di cantieri abbandonati, per evitare degrado.
- 4) Le azioni volte al decoro urbano, come quelle della ripulitura dei muri o del disegno artistico degli stessi vanno sostenute. Valorizzando l'impegno di associazioni e volontari che ben promuovono la partecipazione civica, insieme a quello degli artisti.
- 5) La salvaguardia dei caratteri monumentali o ambientali, e così estetici, degli edifici, in particolare negli ambiti storici, deve essere assicurata. Sulla base del principio di limitazione della densità edilizia nel Centro Storico, deve essere escluso il trasferimento di volumetrie da altre zone. Gli oneri di urbanizzazione derivanti da interventi edilizi vanno spesi per opere nello stesso Municipio, possibilmente nell'area interessata. Vanno promosse diverse forme di partecipazione nei processi urbanistici ed edilizi, in particolare per le opere pubbliche, per le quali la partecipazione dei cittadini si estende al controllo della esecuzione, anche per quanto riguarda i tempi di intervento.
- 6) Gli immobili di proprietà pubblica non utilizzati devono essere subito valorizzati - affidandoli ai Municipi - e diventare patrimonio di tutti i cittadini.
- 7) Occorrono forme di compensazione per i disagi di abitanti, commercianti e operatori, direttamente interessati da rilevanti opere pubbliche. Occorre prevedere, in maniera partecipata con i cittadini che vanno ben informati, un piano che preveda la valorizzazione ambientale delle aree interessate dai cantieri di M4; i cittadini devono essere coinvolti per i progetti di sistemazione superficiale di stazioni e aree del percorso di M4.



- 8) Serve promuovere piani concreti di risanamento acustico (ampliando il piano di zonizzazione acustica) in particolare nelle aree a elevata utilizzazione, in particolare notturna, salvaguardando i residenti e rafforzando il diritto alla quiete.
- 9) L'arredo urbano deve essere occasione e strumento di riqualificazione degli spazi, delle strade, delle piazze, con progetti partecipati diffusi nei quartieri. Va promosso un processo volto alla uniformità, in specie per quartiere, degli elementi di arredo urbano. Utile incrementare manufatti dove le persone possano sedersi. Le pubblicità e gli impianti non devono essere invasivi e devono comunque rispettare i luoghi.
- 10) Occorre un piano per l'installazione di bagni pubblici con strutture apposite (non "da cantiere") che si inseriscano adeguatamente ed esteticamente negli spazi (a partire da quelli ad elevata frequentazione).
- 11) Va promossa la cultura del corretto uso delle risorse e della riduzione degli sprechi, in particolare di energia, acqua e cibo, attraverso: corretti consumi alimentari; risparmio energetico e idrico, incentivazioni a facilitazioni all'uso di fonti di energie rinnovabili, riduzione dei rifiuti, riciclo, aumento della raccolta differenziata; vanno create oasi ecologiche diffuse nel territorio per facilitare la raccolta differenziata e il riuso. Va portata a compimento la trasformazione degli impianti inquinanti (caldaie da riscaldamento), a partire da quelli degli edifici pubblici; va diffuso il teleriscaldamento.
- 12) La tutela degli animali deve starci a cuore. Va applicato e concretizzato il Regolamento degli Animali; vanno promosse campagne educative ed informative sulla tutela, nelle scuole e negli spazi pubblici; le aree cani vanno migliorate, dotate di fontanelle, adeguatamente pulite; vanno salvaguardate le colonie feline e sostenute le persone che le curano.
- 13) Per le proprietà pubbliche va conseguito l'obiettivo del pieno utilizzo, a partire dall'edilizia abitativa (con priorità alle condizioni di disagio). Per quanto attiene alle case popolari occorre avviare un piano di monitoraggio in collaborazione con MM (gestore delle case) al fine di facilitare richieste di intervento, eliminare i casi di non utilizzo, definire canoni giusti (sia per le abitazioni che per i box). Va incentivato l'*housing sociale*. Alcune abitazioni, in ogni edificio, vanno destinate a persone con disabilità, abbattendo le barriere architettoniche. Gli spazi comuni delle case popolari potranno essere affidati, attraverso apposite convenzioni, agli inquilini, perché ne facciano luoghi d'uso condiviso e comunitario.



MUNICIPIO 1

Prioritaria è l'eliminazione delle barriere architettoniche. Negli edifici pubblici, i locali per usi diversi dall'abitazione vanno locati prioritariamente per attività di vicinato e artigianali, per usi sociali, per attività dei giovani e *start up*, per il *coworking*.

Commercio a servizio della città

I negozi, la rete delle attività commerciali e produttive (artigiani, ambulanti, professionisti) sono un servizio essenziale del Centro Storico. La rete di coloro che commercia e lavora, costituisce un presidio per dare vitalità ai quartieri, un insieme di punti di attrazione e controllo sociale, un riferimento di vicinato. In questo ambito:

- ✦ Le Associazioni di Via costituiscono una risorsa per valorizzare i Quartieri e stimolare iniziative per movimentarli;
- ✦ Il commercio di vicinato e d'uso quotidiano va difeso e sostenuto, così come le attività storiche, anche come strumento di coesione sociale e delle comunità del quartiere;
- ✦ Le regole, nell'ambito del commercio, devono essere chiare, paritarie e trasparenti; vanno semplificate le procedure amministrative, sia quanto ai tempi che quanto all'individuazione di un unico soggetto con cui interloquire; va promossa la creazione di un portale unico con la digitalizzazione delle pratiche amministrative;
- ✦ L'uso dei marciapiedi e delle aree pubbliche deve rispettare il cittadino, essere ben regolamentato e controllato, inserirsi nel territorio quale occasione di socialità,
- ✦ I Distretti Urbani del Commercio - promossi e gestiti dal Municipi - possono essere occasione di promozione (che richiede un adeguato finanziamento regionale, oggi carente) che deve coinvolgere i residenti;
- ✦ I mercati settimanali e temporanei, devono essere adeguati alla situazione dei quartieri, attrezzando le aree e determinando l'assunzione di regole certe e rispettate a garanzia di operatori e residenti;
- ✦ Va promosso il commercio equo e solidale, come il commercio di filiera corta e veramente biologico e organico, coniugandolo con la cultura dell'alimentazione sana e della salvaguardia della cultura agricola contadina;



MUNICIPIO 1

- ✦ Occorre un patto di legalità che trovi come protagonisti i commercianti: nella difesa delle regole, anche *del quotidiano*; nella denuncia dell'usura e del riciclaggio; nella determinazione a essere presidi di legalità nel territorio; nell'evitare pratiche commerciali aggressive nella vendita e somministrazione di alcolici.
 - ✦ E' utile definire linee guida sulla possibilità di collocazione di dehor o aree commerciali esterne ai negozi, nell'ottica della compatibilità con i luoghi e gli abitanti;
 - ✦ Nelle aree della movida, dove la presenza o la concentrazione di esercizi notturni determina conflitti con i residenti, proseguendo quanto fatto, vanno continuate azioni volte:
 - = alla limitazione dell'apertura di ulteriori esercizi commerciali notturni;
 - = al rispetto della quiete, come diritto delle persone che abitano, definendo, attraverso patti d'area in cui vengano assunti - da parte degli esercizi commerciali e del Comune - impegni precisi e vincolanti: orari limitati di apertura; servizi di cortesia che evitino assembramenti esterni ai locali e richiamino in caso di schiamazzi o eccessi; cura delle aree circostanti; rispetto delle norme sull'inquinamento acustico, attraverso strumenti e arredi; contrasto all'eccesso di alcolici; prevenzione ed educazione circa l'uso degli spazi;
 - = al controllo di tali aree, attraverso forze dell'ordine e polizia locale che le percorra, a fini di prevenzione e contrasto ai reati; servizi di contrasto alla sosta abusiva, alla guida in stato di ebbrezza, allo spaccio di stupefacenti e bevande alcoliche;
 - = alla azione educativa di strada, per la promozione di comportamenti adeguati e consapevoli, la dissuasione dall'uso di sostanze dannose, la guida solo in condizioni normali;
 - = al coinvolgimento dei Comitati, delle Associazioni, delle forze sociali dei Quartieri per monitorare e definire interventi utili al rispetto dei luoghi e dalla vita di chi vi abita e lavora.
- In ogni caso, gli esercizi notturni come le discoteche o simili, non possono essere rumorosi o determinare impatto ambientale.
- L'uso della città per il divertimento - da parte di giovani e adulti - ben può fare vivere i luoghi, restando rispettoso delle regole di convivenza. Vanno promosse occasioni diffuse nel territorio, che rendano possibile la aggregazione positiva.



Le Scuole di Quartiere come centri di attenzione: il Consiglio di Municipio dei Ragazzi e delle Ragazze

L'attenzione alle Scuole, a partire dai Nidi, dalle Materne (d'Infanzia), dalle Elementari (Primarie) e Medie (Secondarie di I grado), è una priorità: lo *star bene* a scuola costituisce la cartina che evidenzia la vitalità educativa e la qualità della vita cittadina. In questo senso, l'esperienza di partecipazione costituita dal Consiglio di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze è esemplare.

- i. Le scuole devono rimanere scuole di quartiere, vicine a casa, immerse nel territorio in cui operano. Va assicurata l'attuazione del diritto allo studio, anche attraverso l'integrazione delle persone più deboli e l'innovazione didattica, in collegamento con i servizi di quartiere;
- ii. Va assicurata una manutenzione continua e tempestiva degli edifici, sempre più a misura degli studenti, che devono partecipare all'individuazione degli interventi necessari, con genitori e docenti;
- iii. Occorre aumentare la disponibilità dei posti negli Asili Nido, migliorare il servizio delle mense scolastiche (in un confronto continuo con le commissioni mensa, i ragazzi e i docenti), innovare gli strumenti per lo studio, l'abitabilità dei luoghi (con il paradigma della propria casa), aprire al quartiere;
- iv. Più diritto allo studio: la scuola - statale e paritaria - è di tutti gli studenti. L'attenzione va sempre alle persone diversamente abili, a chi fa fatica col linguaggio o difficoltà di apprendimento, alle situazioni di fragilità familiare, a chi lascia lo studio precocemente. Vanno incentivati progetti di contrasto al bullismo (in tutte le sue forme, come pure via web) e di educazione all'uso consapevole di internet.
- v. La scuola va aperta al quartiere, all'uso nel pomeriggio, alle possibilità di sport e cultura; aumentare gli spazi studio per giovani;
- vi. Il Consiglio di Municipio dei Ragazzi e delle Ragazze è occasione di partecipazione alle scelte per la propria scuola e per il territorio in cui si vive: dovrà coinvolgere più scuole ed essere la spinta per decisioni e cose nuove.
- vii. Va promossa una Consulta delle Scuole del Municipio, come occasione di dialogo e proposta, coinvolgendo gli Organi Collegiali.
- viii. Servono strutture "volano" per i casi di ristrutturazione degli edifici scolastici



MUNICIPIO 1

- ix. Per rispondere alle esigenze (oggi molto varie) delle persone che lavorano, occorrono proposte formative per l'accoglienza e l'intrattenimento per i più piccoli: come progetti di "tempo per le famiglie" e Campus estivi e invernali per i periodi di chiusura scolastica.
- x. Più sicurezza intorno alle scuole e nei percorsi casa-scuola attraverso l'ampliamento dei progetti "Car Free" (chiusura temporanea della via in cui si entra e si esce da scuola), "Pedibus" (accompagnamento a piedi a scuola) e itinerari protetti: da fare progressivamente in tutte le scuole elementari-materne.
- xi. Vanno aumentate le aule studio per gli studenti delle Università.

La rete dei servizi sociali. Per tutti e per ognuno. Da tutti e da ognuno

I servizi sociali devono essere una rete. Di esperienze, di soggetti, di partecipazione, di cose concrete. Di singole persone, di associazioni, di servizi pubblici. Per tutti, con la priorità delle persone in disagio. Per *persone e famiglie*, non basta l'ascolto, e occorre la condivisione; va abbattuto il recinto delle "competenze d'ufficio", per assicurare il principio "me ne occupo"; va superato il timore del fastidio, per creare solidarietà.

- Per le persone anziane, servono servizi domiciliari come opportunità aggregative (anche intergenerazionali);
- Per i giovani, spazi d'incontro, di proposta, di coinvolgimento;
- Per le famiglie, servizi plurimi e diffusi a sostegno; attenzione alla maternità e paternità, in particolare nei primi anni dei figli; ambiti di mediazione, recupero del dialogo, confronto con altre famiglie;
- Per i bambini, attenzione educativa e occasioni di attività;
- Per le persone diversamente abili, occasioni per stare, operare, agire insieme a tutti; come occorre attenzione particolare per le famiglie, da sostenere nel percorso e nella preoccupazione per il futuro;
- Per le persone che provengono da altri Paesi, sostegno alla integrazione, nel dialogo interculturale, nella comprensione delle regole;
- Per coloro che sono in disagio economico, è un dovere assicurare una vita con mezzi adeguati, con possibilità di lavoro, con agevolazioni per accedere ai servizi;
- Per coloro che hanno una pena da scontare, servono attività di reinserimento sociale, occasioni di impegno concreto per la *città pubblica*.



MUNICIPIO 1

- Per le persone senza fissa dimora, oltre al sostegno concreto, in termini di prima necessità e medico-psicologico (in particolare da parte di associazioni che vanno agevolate) serve aumentare le occasioni di incontro e i luoghi di riparo in edifici; nel Municipio 1 va confermato il servizio di residenza anagrafica;
- Vanno aumentate le occasioni di prevenzione (e dissuasione) per coloro che soffrono di patologie quali il gioco d'azzardo, la tossicodipendenza, l'etilismo.
- Vanno promossi centri ambulatoriali diffusi sul territorio, in raccordo con i medici di base;
- I servizi sociali costituiscono occasione d'integrazione delle persone che provengono da altri paesi e delle comunità straniere.

Le associazioni vanno coinvolte, con strumenti di ascolto e consultazione periodici, nella progettazione e programmazione dei servizi.

Cultura diffusa. Centri di aggregazione. Sport di tutti

Le Associazioni, i gruppi, gli artisti che fanno cultura di base nel Centro Storico, stanno a cuore al Municipio. I quattro Cam zionali (Garibaldi, Ponte delle Gabelle, Romana-Vigentina; Scaldasole), il Centro socio ricreativo per Anziani (P.ta Vigentina), il Cag Portofranco (centro per i giovani, Viale Papiniano) sono luoghi di aggregazione prioritari. Nel territorio di ogni quartiere vanno valorizzati tutti i luoghi (centri culturali, associazioni, parrocchie e oratori, scuole, spazi sociali) che fanno cultura libera, da mettere in rete. La Casa delle Associazioni (Via Marsala) e la Casa dei Diritti (Via de Amicis) sono ambiti esemplificativi dell'attenzione che l'Amministrazione deve al grande movimento associativo, di cui vanno valorizzate le peculiarità e promossa la rete delle esperienze.

La cultura, intesa sotto ogni suo aspetto, va sostenuta e promossa (in specie: teatro e cinema sperimentale, arti di strada, *street art* (anche per ragazzi), musica giovanile, cinema, multimedialità).

Lo sport di tutti è quello delle associazioni di base che fanno promozione sportiva con mezzi propri, sono inclusive e coinvolgono genitori, bambini, ragazzi e giovani, sui valori della partecipazione sportiva.

Occorre:

- ✓ Sostenere le attività culturali di base, che coinvolgono i cittadini nei quartieri;
- ✓ Incrementare la apertura dei Centri di aggregazione sociale, favorendo l'uso gratuito e autogestito per le attività aperte al pubblico; continuare nei Cam iniziative a "Porte aperte"; amplificare la comunicazione delle attività, per ampliare i partecipanti; facilitare la possibilità di accesso, semplificando le pratiche amministrative;



MUNICIPIO 1

- ✓ Aprire un nuovo Cam nell'area Sarpi;
- ✓ Ampliare gli orari di apertura delle biblioteche comunali (tutti i giorni, alla sera, nel sabato e domenica); metterle in rete con le biblioteche scolastiche;
- ✓ Dare spazio alle attività degli anziani, favorendo la socializzazione;
- ✓ Favorire corsi ed occasioni d'incontro, garantendo la qualità e ampliando il panorama delle proposte culturali e sociali (con specializzazioni tematiche per ogni Cam);
- ✓ Promuovere l'incontro delle culture, come mezzo di conoscenza e crescita dei valori civici, e come riconoscimento dell'accoglienza e del dialogo fra i popoli; vanno coinvolte le comunità delle persone provenienti da altri Paesi, valorizzando le esperienze di coloro che vivono a Milano da più generazioni;
- ✓ Dare priorità alle attività degli adolescenti e dei giovani, anche autogestite, con programmi di iniziative diffuse; in particolare, stimolare progetti volti alla conoscenza della zona, della sua storia, delle sue peculiarità e delle aree monumentali (quali strumenti per contrastare la disattenzione per i beni comuni ed il vandalismo);
- ✓ Valorizzare i luoghi della cultura diffusi nel territorio del Centro storico, riconoscendone la valenza pubblica; promuovere la creazione del Museo della Moda; valorizzare il Castello Sforzesco e la Triennale;
- ✓ Promuovere iniziative di conoscenza, valorizzazione e tutela dei monumenti storici e opere minori territorio, anche tramite eventi culturali dedicati; promuovere la possibilità di *adozione* della cura dei monumenti e delle aree significative;
- ✓ Incrementare le attività di quartiere, che valorizzino il territorio, sia dal punto di vista storico che di innovazione degli spazi;
- ✓ Creare nuovi spazi culturali e di aggregazione: cinema e teatri (anche all'aperto), biblioteche, musei, sale prova per la musica (specie di adolescenti e giovani).
- ✓ Individuare nuovi spazi pubblici adatti ad ospitare le iniziative culturali (rappresentazioni, proiezioni, dibattiti, sale prova);
- ✓ Creare un "portale dei Municipi" su internet, per dare più informazione;
- ✓ Valorizzare maggiormente il patrimonio archeologico della Milano Romana (e degli altri siti diffusi nel territorio).
- ✓ Aprire le scuole ai quartieri, favorendo l'uso pomeridiano da parte di cittadini ed associazioni;



MUNICIPIO 1

- ✓ Creare nuovi luoghi e strutture per lo sport (dopo la piscina che sarà costruita nel quartiere Moscova, occorre almeno una palestra, campi per lo sport di strada, un minigolf);
- ✓ Attuare la collaborazione permanente con gli enti di promozione sportiva e le associazioni sportive di base, in particolare di quartiere, oratoriane e scolastiche, con la creazione di una apposita consulta. Garantire alle associazioni l'uso delle strutture pubbliche.

Legalità sociale per la sicurezza urbana

La legalità è il principio su cui costruire e rendere concreta la sicurezza urbana. Questo chiede una comune e diffusa educazione alla legalità, che valorizza i valori costituzionali, contrasta lo sfruttamento dei più deboli, anche nel lavoro, domanda comportamenti di rispetto delle persone, diffonde la prevenzione e la partecipazione sociale quale mezzo e forma di richiamo alla correttezza e ai valori civici. La Polizia Locale è il volto dell'Amministrazione nelle strade e nei luoghi di incontro. Anche potenziando il numero e le funzioni dei Vigili di Quartiere, va maggiorata la capacità di rapporto con i cittadini, la presenza nei quartieri, nei giardini e nei luoghi di aggregazione ed incontro, l'impegno alla soluzione delle questioni di conflitto o problematiche. Vanno promossi incontri periodici, nei quartieri, sulla sicurezza urbana, per un dialogo costante sulle problematiche e sullo stato delle attività per risolverle. Va assicurata maggiore attenzione ai fenomeni dei danneggiamenti, con progetti specifici. Occorre disporre di unità di strada, con associazioni e volontariato, che operino per la prevenzione educativa.

Progetti per i Quartieri

Vengono individuati alcuni progetti per i Quartieri, progetti che si ritengono prioritari. Si tratta di progetti da promuovere nel corso del quinquennio, nella consapevolezza che, per la loro realizzazione, occorreranno sia il reperimento di adeguate risorse che la collaborazione con la Amministrazione Centrale:

- Romana-Vigentina-Lamarmora-Orti: ampliamento dei marciapiedi, nuovo arredo urbano, miglioramento dei giardini, uso pubblico del giardino di Via Orti, percorsi pedonali e ciclabili



MUNICIPIO 1

- Ambito Piazza Diaz, Via Larga, Via Albricci, Largo Richini, Piazza Santo Stefano: riqualificazione dell'area con un progetto per il verde e l'arredo urbano
- Ticinese-Genova-Conca del Naviglio: riqualificazione delle vie e dei giardini di quartiere, con interventi per la vivibilità e recupero di immobili pubblici dismessi
- Cinque Vie - Piazza Mentana - Milano Romana: valorizzazione delle spazi urbani rendendoli più fruibili
- Sant'Agostino: nuova Piazza con il progetto partecipato; Papiniano: riqualificazione mercato con impianti e servizi
- Magenta-Piazza Baracca-Piazza Conciliazione-Via XX settembre: riqualificazione dell'arredo urbano, dei marciapiedi delle Piazze
- Ambito Castello: valorizzazione di Foro Buonaparte e aumento delle aree verdi; riqualificazione delle vie a contorno
- Garibaldi-Solferino-Brera: risistemazione e cura delle Vie e dei marciapiedi (con nuova illuminazione degli spazi, come la Conca dell'Incoronata)
- Sempione-Arco della Pace: più cura e manutenzione di spazi e verde, contro ogni degrado
- Sarpi: più arredo urbano e verde, miglioramento degli spazi per i pedoni e degli incroci, interventi sulla viabilità delle vie di contorno
- Progettazione delle sistemazioni superficiali delle stazioni del Metro 4 con residenti ed operatori (con controllo continuo dei cantieri)
- Installazione di nuovi bagni pubblici fissi e belli da vedere, per l'utilità di tutti
- Interventi continuativi per il decoro urbano di strade, muri e giardini dei Quartieri, insieme al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Il tema delle risorse

Il percorso di attuazione del documento programmatico ha evidentemente la necessità di reperire adeguate risorse finanziarie. Il bilancio dei Municipi è, in gran parte, derivato, ossia - nella compartecipazione alla predisposizione del bilancio comunale - definito dal Consiglio Comunale sulla base (anche) delle indicazioni fornite dai Municipi e dalla Conferenza dei Presidenti di Municipio. Ciò comporta la necessità di un adeguato confronto e di una collaborazione fondata non solo sul rispetto ma sulla valorizzazione dei Municipi da parte di Organi e Direzioni Centrali.

In tal senso, andrà attuata la determinazione dello Statuto secondo la quale "Le risorse attribuite ai Municipi (...) sono (...) articolate per ciascun Municipio" (art. 101, comma 5, Statuto Comunale).



Ciò premesso, le risorse da attribuire ai Municipi dovranno essere, in via progressiva, le seguenti:

- Risorse ordinarie, per la attuazione delle funzioni attribuite e delle deleghe assegnate;
- Risorse specifiche, in materia di cultura, come previsto dal Regolamento;
- Risorse specificamente attribuite dal regolamento, quali quelle delle concessioni spazi multiuso e dagli orti (da implementare con le risorse derivanti dalla concessioni locali scolastici e dagli immobili demaniali attribuiti)
- Risorse straordinarie, per la attuazione di progetti specifici, in specie intermunicipali;
- Quota degli oneri di urbanizzazione - sia monetizzati che in modalità a scomputo - per la attuazione di progetti relativi al quartiere, o comunque al Municipio interessato dalle opere;
- Risorse specifiche per il bilancio partecipativo;
- Risorse altrimenti individuate dalla Conferenza dei Presidenti di Municipio.

Accanto a questo andrà assicurata la partecipazione del Municipio alla predisposizione del Piano triennale opere pubbliche, come prescritta dal Regolamento.

La definizione di dette risorse dovrà essere verificata con attenzione dal consiglio di Municipio

Presidenza del Presidente MAZZALI MIRKO

OGGETTO: P 6

VOTAZIONE VOTAZIONE NOMINALE (007) SESSIONE : 0007 SEDUTA DEL 20-09-16 Alle 20.52.49 in Prima Convocazione

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 027	QUORUM CALCOLATO AI FINI DEL NUMERO LEGALE:0016
VOTANTI	: 026	
MAGGIORANZA	: 014	
VOTI FAVOREVOLI	: 018	
VOTI CONTRARI	: 008	
ASTENUTI	: 001	

IL CONSIGLIO APPROVA

IL PRESIDENTE : _____

IL SEGR.GEN.LE : _____

See Dr

VOTANO SI

001 P.D.	ABDU MATTIA	007 P.D.	FOSCHI LUCA	010 P.D.	MARZOTTO CAOTORTA DOME
002 P.D.	ARRIGONI FABIO LUIGI	008 P.D.	GIAMPA' GIOVANNA	017 S. X M.	MAZZALI MIRKO
003 P.D.	CANEPA MARIAMADDALENA MA	016 S. X M.	GRANDI ELENA EVA MARIA	011 P.D.	PACINI LORENZO
004 P.D.	CARTA ELENA	018 B.S.	LAMPERTI VITTORIO PIERMA	012 P.D.	POLI ALBERTO
005 P.D.	CASTELBARCO ALBANI MARIA	019 B.S.	MANZITTI ANDREA GIUSEPPE	020 B.S.	RIVA FEDERICA
006 P.D.	CHAILLET GIUSTI DEL GIAR	009 P.D.	MANZONI LUDOVICO	014 P.D.	SITIA LEOPOLDO LORENZO

VOTANO NO

022 F.I.	BERNI FERRETTI GIAMPAOLO	023 F.I.	FASULO FILIPPO	026 F.I.	TESTORI ANTONIO
028 MI.POP.	BONACORSI STEFANIA	030 L.N.	LANZA GIANLUCA MARIA	027 F.I.	ZAZZA MARCO
029 L.N.	DI GENNARO SIMONE MARIA	025 F.I.	POZZI MATTIA		

ASTENUTI

015 M5S	VENTURA GIUSEPPE
---------	------------------

ASSENTI

021 F.I.	BENASSATI FEDERICO	013 P.D.	POZZI MARIA STEFANIA
031 C.P.M.	BRUGORA ANDREA		